Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 9 (1867)

Heft: 19

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno IX. 15 Ottobre 1867. N.° 19.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETA'
DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

Si pubblica due volte al mese — Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5: per un semestre fr. 3 per tutta la Svizzera — Pei Maestri elementari il prezzo d' abbonamento annuo è di soli fr. 3.

SOMMARIO: Gli Amici dell'Educazione del Popolo e i Docenti di Mutuo Soccorso a Mendrisio — Nomine e conferme Scolastiche. — Appello a favore dell'Asilo pei Discoli al Sonnenberg — Bibliografia. — Cronaca.

Gli Amici dell'Educazione del Popolo e i Docenti di Mutuo Soccorso a Mendrisio.

La riunione degli Amici dell'Educazione popolare ch' ebbe luogo gli scorsi giorni in Mendrisio, non fu soltanto una conferenza didascalica, ma prese in quest'anno le proporzioni di una festa patriotica delle più brillanti. Ne pubblicheremo gli atti officiali nei due numeri seguenti riuniti in un solo fascicolo; per ora ne anticipiamo un breve cenno.

La Società, discretamente numerosa, attese nei primi due giorni alla discussione delle trattande indicate nel programma. Il presidente Dott. Ruvioli aperse la seduta con un robusto discorso, cui tenne dietro una distinta relazione del sig. segretario Rusca sulla gestione dell'anno. Buon numero di nuovi membri venne ad accrescere l'elenco della Società ognor più fiorente. L' esame del Conto-reso del Cassiere constatò pure la floridezza del nostro stato finanziario, malgrado le spese straordinarie di quest' anno pel contributo al monumento Beroldingen e il sussidio al visitatore dell'Esposizione Universale. Le migliorie delle

scuole elementari — la condizione generalmente meschina degl' insegnanti — il progetto di una scuola magistrale — la sproporzione delle ore di lavoro delle ragazze in alcuni opifici — i lavori statistici ecc. ecc. furono oggetto di ben elaborati rapporti e di approfondita discussione. Ma sopratutto fu accolta con simpatia e con plauso una bella relazione sull' Esposizione Universale, letta dal sig. Prof. Ferri nostro inviato a Parigi, e di cui fu decretata la stampa.

La Società designò Magadino per luogo di riunione nel prossimo anno.

Negli stessi giorni, ma ad ore diverse, tenne pure la sua annuale adunanza la *Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti ticinesi.* Il presidente sig. Ghiringhelli nel suo discorso d' apertura fece una chiara esposizione del prospero stato finanziario della Società, il cui capitale ammonta già a 13,000 franchi; ma lamentò che il numero degli Associati non cresca in ragione de' suoi mezzi. — L' esame dell' amministrazione ne constatò l' andamento regolarissimo e la scrupolosa economia. — Si approvarono i sussidi distribuiti ai soci o loro famiglie superstiti. — Si adottarono misure per l' ampliamento della Società, di cui venne ad accrescere il catalogo un discreto numero di nuovi membri ordinari.

Il terzo giorno dell' adunanza fu specialmente consacrato all' inaugurazione del monumento al compianto socio ing. *Sebastiano Beroldingen;* monumento promosso dal Comitato degli Amici dell' Educazione del Popolo e compito coll' obolo spontaneo di tutto il Cantone.

Mendrisio era tutta imbandierata e gli archi di trionfo decoravano la via principale. Il piazzale davanti al Ginnasio ove dovea inaugurarsi il monumento, era trasformato per così dire in un padiglione a festoni, a ghirlande dai mille colori, sormontate da emblemi, da iscrizioni tutte appropriate alla circostanza.

Erano le nove del mattino, e già la folla del popolo versavasi dai circostanti comuni in Mendrisio, ove giunse in pari tempo un numeroso stuolo di patrioti dalla città di Lugano colla banda musicale alla testa. Sul volto di tutti leggevasi la soddisfazione di pagare un tributo di amore, di stima, di riconoscenza al Cittadino che nel breve spazio di una vita troncata a mezzo aveva reso tanti servigi al paese.

Fra il tuonar del cannone e l'alternare dei concenti delle bande di Mendrisio e di Lugano, mosse dalla piazza dell'Ospitale il lungo corteo. Ne aprivan la marcia i Cadetti, e vi tenevan dietro una numerosa rappresentanza del Governo, il Commissario Distrettuale, i Comitati della Società Demopedeutica e dei Docenti, i Direttori dei Dazi e delle Poste federali di questo Circondario, la Municipalità di Mendrisio e una numerosa rappresentanza di quella di Lugano, il corpo dei professori del Ginnasio di Mendrisio, non che altre autorità e dicasteri. Eranvi inoltre molti officiali del Mendrisiotto, del Luganese e dei Distretti superiori, un drappello di carabinieri, una rappresentanza della Società di Tessitura serica, e molti cittadini accorsi da tutte le parti del Cantone.

Giunto il corteggio nella corte del Ginnasio Cantonale, ove sorge il monumento — opera dell'esimio scultore Vincenzo Vela che assisteva alla festa — uno de' più intimi amici dell'estinto, il sig. canonico Ghiringhelli, ne pronunciava il discorso inaugurale in nome del Comitato Demopedeutico. Prendendo argomento dalla bandiera che sormonta il busto e su cui stanno scritte le parole: *Libertà-Istruzione,* fece l'elogio del compianto amico dimostrando come in questo motto, che caratterizza l'eminente patriota, si riassume tutta la vita di Sebastiano Beroldingen. Campione della *libertà* come uomo politico, come magistrato repubblicano, come propugnatore delle più utili riforme, promotore delle associazioni popolari, come cittadino non d'altro ambizioso che del bene del suo paese — *campione della libertà,* sia alla tribuna popolare coll'ardente parola, sia nell'aule legislative col

meditato consiglio — *campione della libertà*, come generoso patriota egualmente pronto a scendere in campo contro il nemico per la difesa delle patrie libertà, come ad emulare i più valenti nella palestra dei carabinieri. Fervido propugnatore dell'*istruzione* ed educazione del popolo, sia colla penna nell'agone della libera stampa, sia coll'energica iniziativa e col fermo suo voto nei supremi Consigli, sia nel promovimento delle istituzioni a correzione dei discoli, sia nella cooperazione attiva a pro dei Docenti, della Società Demopedeutica ed altre associazioni.— Questo discorso, interrotto da vivi applausi ad ogni punto in cui si evocavano i tratti più brillanti della vita di Beroldingen, chiudeva con una solenne promessa in nome di tutta l'adunanza di seguirne i nobili esempi.

Scoperto il monumento, un eletto drappello di giovinette delle scuole deponevangli a piedi corone di fiori, mentre la loro maestra signora Radaelli leggeva in loro nome analogo applaudito discorso. In seguito il sig. segretario Rusca in nome della Municipalità di Mendrisio tesseva distinto elogio del Concittadino di cui celebravasi l'apoteosi, e il plauso con cui fu accolto dimostra com' egli si facesse interprete del sentimento di tutta la cittadinanza mendrisiense (1).

Seguirono altri oratori, che pur accennando all'inaugurato monumento, entrarono più particolarmente a parlare della condizione politica del paese, e dei prossimi Comizi elettorali pei quali fu unanime il voto a pro del candidato liberale; ma non è nostro ufficio occuparci di ciò. Non possiamo però chiudere questa relazione senza accennare alla bella marcia eseguita dalla

---

(1) A chi ama avere un'esatta cognizione della vita e delle opere del defunto *Ing. Sebastiano Beroldingen* raccomandiamo vivamente la bella *Biografia* del medesimo pubblicata per questa circostanza dall'egregio avv. Pietro Pollini, ricca di molti e preziosi documenti. Essa trovasi vendibile presso le principali tipografie del Cantone, al prezzo di 50 centesimi, il cui importo netto è devoluto a beneficio dell'Asilo Infantile di Mendrisio.

banda di Mendrisio, scritta appositamente dal bravo maestro Pollini, il quale ebbe la felice idea di lavorarla sovra rimembranze dell'inno nazionale svizzero e del canto della rivoluzione ticinese, susseguiti da un motivo funebre ben appropriato e da una magnifica evocazione.

Al banchetto patriotico che ebbe luogo nel pomeriggio alle *Cantine di Mendrisio,* a cui s'assidevano oltre a 120 patrioti e che sarebbero stati assai più se non vi fosse mancato il posto, molti furono i brindisi, quali allusivi alla Festa inaugurale, quali all'Associazione Demopedeutica, e la maggior parte all'unione e alla concordia dei liberali nelle elezioni della prossima domenica (1). Noi ci limiteremo però ad accennare che sulla proposta del socio avv. Canova si fece tra i convitati una colletta, la quale fruttò una bella somma a favore delle povere famiglie di Onsernone danneggiate dall'incendio. Così le nostre riunioni sociali, inaugurate sotto gli auspici della popolare educazione, si compiono omai tutti gli anni con tratti di generosa beneficenza.

Nomine e Conferme scolastiche.

Per norma del pubblico e delle persone che sono direttamente interessate, si fa noto che il lodevole Consiglio di Stato, nella seduta del giorno 21 settembre ultimo scorso, ha confermati e nominati i Docenti delle Scuole superiori e secondarie del Cantone indicati nel seguente prospetto:

Liceo Cantonale in Lugano.

Rettore:	conf.° Peri avv. Pietro.
Prof. di Filosofia:	» Thurmann Rinaldo.
» *di Storia e Letteratura:*	» Viscardini Giovanni.
» *di Matematica:*	nom.° Bernardazzi Clodomiro.

(2) Un dispaccio telegrafico, spedito da Losanna verso le 3 pomeridiane, ma che per impedimento della linea non giunse che a sera quando era già sciolta l'adunanza, ci recava il fraterno saluto della *Società degl' Istitutori della Svizzera romanda*, che non aveva potuto mandare i suoi rappresentanti. — Un evviva dal cuore ai nostri Confederati.

Prof. di Storia naturale: conf.° Pavesi Pietro.
» *di Architettura:* » Fraschina Giuseppe.
» *di Geodesia:* » Ferri Giovanni.
» *di Letteratura ted. e franc.:* » Curti Giuseppe.
Assistente ai Gabinetti: nom.° Talleri Francesco.
Bidello: conf.° Mazza Martino.

Ginnasio Cantonale in Lugano.

Prof. di Rettorica: conf.° Buzzi Giovanni Battista.
» *di Grammatica:* » Lombardi Vittorino.
» *del Corso industriale:* » Soldati Martino.
» » *preparatorio:* » Nizzola Giovanni.
» *di Lingue:* » Curti Giuseppe.
Bidello-portinajo: » Arnaboldi Giuseppe.

Ginnasio Industriale in Mendrisio.

Direttore: conf.° Baroffio avv. Angelo.
Prof. di Rettorica: nom.° Avanzini Achille.
» *di Grammatica:* conf.° Colombara Mansueto.
» *del Corso industriale:* » Rusca Antonio.
» » *preparatorio:* » Simonini Antonio.
» » » » Pozzi Francesco.
» *di Lingue:* » » Zurcher Humbel.
Prefetto: nom.° Musini Cesare.
Bidello-portinajo: conf.° Induni Giuseppe.

Ginnasio Industriale in Locarno.

Direttore: conf.° Varenna avv. Bartolomeo.
Prof. di Rettorica: » Mola Cesare.
» *del Corso industriale:* » Pedrotta Giuseppe.
» *di Chimica agraria:* » Zambiagi Enrico.
» *del Corso preparatorio:* » Pedretti Eliseo.
» *di Lingue:* » Sollichon Giovanni.
Bidello-portinajo: » Giugni Gottardo.

Ginnasio Industriale in Bellinzona.

Direttore: nom.° Bonzanigo Fulg.° di Carlo.

Prof. del Corso letterario:	conf.°	Scarlione Carlo.
» » *industriale:*	»	Müller Carlo.
» » *preparatorio:*	»	Genasci Luigi.
» *di Lingue:*	»	. . . . .
Bidello-portinajo:	»	Molo Fulgenzo.

Ginnasio Industriale in Pollegio.

Direttore:	conf.°	Pedrazzi Gioachimo.
Prof. del Corso letterario:	»	Rossetti Isidoro.
» » *industriale:*	»	Pessina Giovanni.
» » *preparatorio:*	»	Berretta Giuseppe.
» *di Lingue:*	»	Jænner Antonio.
Prefetto:	»	Realini Gottardo.
Bidello-portinajo:	»	Pellanda Cipriano.

Scuole Maggiori maschili.

Curio.	Professore.	confermato	Vannotti Giovanni.
	Aggiunto.	»	. . . . .
Tesserete.	Professore.	»	Ferrari Giovanni.
Cevio.	»	»	Roberti Andrea.
Loco.	»	»	Candolfi Federico.
Acquarossa.	»	»	Rigolli Dionigi
Faido.	»	»	Solari Gioachimo.
Airolo.	»	»	Bazzi Graziano.

Scuole Maggiori femminili.

Mendrisio.	Maestra.	confermata	Radaelli Sara.
Lugano.	»	nominata	Stefani Filomena.
Bedigliora.	»	confermata	Vanotti Virginia.
Locarno.	»	»	Galimberti Sofia.
Cevio.	»	»	Patocchi Annetta.
Bellinzona	»	nominata	Danioni Irene.
Biasca.	»	»	Forni Rosina.
Dongio.	»	confermata	Andreazzi Luigia.
Faido.	»	»	Müller Apollonia.

Scuole di Disegno.

Mendrisio.	Professore.	confermato	Fontana Luigi.
Lugano.	Prof. d'architettura	conf.°	Ferri Felice.
»	» di figura	»	Donati Giacomo.
Curio.	»	»	Poroli Giovanni.
Tesserete.	»	»	Pugnetti Natale.
Locarno.	»	»	Rigola Antonio.
Cevio.	»	»	Cremonini Ignazio.
Bellinzona.	»	»	Artari Alberto.
Pollegio.	»	»	Pedrazzi Gioachimo.

APPELLO

a favore dell' Asilo dei fanciulli discoli della Svizzera Cattolica, al Sonnenberg presso Lucer na.

La Società svizzera d'utilità pubblica nella sua adunanza del 1855 a Lucerna dichiarava: « Che la fondazione d'un Asilo pei fanciulli discoli della Svizzera Cattolica era un vero bisogno, e che l'onore esigeva che i Cantoni riformati concorressero ad effettuare questa fondazione. »

L'appello diramato nel 1856 dalla suddetta Società in seguito a siffatta dichiarazione trovò eco in tutti i Cantoni confederati. La collezione delle oblazioni fruttò per il principio circa fr. 80 mila, e l'Asilo potè aprirsi col principiare del 1859.

Dopo otto anni di prospero sviluppo esso è arrivato ad un punto in cui, oltre all'assistenza regolare che sempre gli offerse il pietoso interessamento del nostro popolo, — assistenza sì degna d'encomio e che, non dubitiamo, non sarà per cessare — ha bisogno ancora una volta di sussidi straordinari per parte dell'intera nazione, perchè possa completarsi la sua ampliazione. Scopo del presente appello si è di ottenere questi sussidi. La seguente breve esposizione dello sviluppo che prese l'Asilo e dell'attuale stato delle cose valga a spiegar meglio tale urgenza.

Le oblazioni, i doni e lasciti raccolti a datare dal 1856 vennero impiegati primieramente nella compera della possessione Gabeldingen al Sonnenberg, la quale consisteva di 61 jugeri di terreno e di 5 jugeri di selva, di una casa rustica e d'una cascina, tutto ciò per il prezzo di fr. 57 mila, di cui fr. 42 mila sono ormai pagati e fr. 15 mila restano ancora da pagarsi. L'adattamento della casa rustica per l'uso dell'Asilo il quale doveva contenere un modesto appartamento per il direttore e uno spazio sufficiente per una famiglia di 14 o 16 fanciulli costò fr. 10 mila; in riparazioni alla cascina impiegaronsi fr. 2 mila; l'erezione d'un fabbricato economico, nel quale ha preso stanza una seconda famiglia ed avvi spazio per una terza, costò fr. 18 mila. Oltre a ciò si fece acquisto durante questo tempo di suppellettili per le case e di attrezzi campestri per il valore complessivo di fr. 18 mila. La compera della possessione, l'erezione di detti fabbricati e l'acquisto del mobiliare costarono quindi fr. 90 mila. In tutti questi fabbricati ed acquisti si ebbe sempre di mira la semplicità, il buon mercato e la solidità.

Nell'Asilo così disposto e corredato furono ammessi successivamente sino ad oggi 55 allievi dell'età dagli 8 ai 14 anni, i quali si dividono sui Cantoni come segue: Lucerna 10, Soletta 10, S. Gallo 9, Argovia 6, Zugo 4, Glarona, Ticino, Unterwalden, Svitto, Basilea-Campagna, 2 per ciascuno, Grigioni, Friborgo, Berna, Neuchâtel, Zurigo, 1 per ciascuno. Tutti questi ragazzi vivevansi dapprima negletti, abbandonati, in uno stato di abbrutimento. Molti di loro erano già stati ricoverati prima in altri luoghi, presso famiglie, in orfanotrofii, presso istitutori, e ne erano stati rimandati per le gravi loro mancanze, o colla fuga eransi sottratti ad ogni regolare tenor di vita. Tra i fanciulli presentati in numero stragrande per l'ammissione la Direzione dell'Asilo ha sempre avuto cura di scegliere quelli che i genitori e le rispettive autorità comunali solo a stento avevano potuto far ammettere in altri luoghi, o che non era stato possibile di far ammettere.

Di questi 55 allievi 33 trovansi ancora nell' Asilo; 22 vennero congedati dopo aver raggiunto i 17 o 18 anni ed hanno abbracciato chi una professione, chi un mestiere, entrando come garzoni presso contadini, o facendosi apprendisti — due sono seminaristi che danno le più belle speranze di sè. Di questi 22 tre non fecero buona riuscita, quattro diedero un risultato dubbio, e sedici, dunque due terzi, ponno essere considerati salvi o almeno migliorati d' assai. Se lo scopo non è stato raggiunto con tutti, non vi sarà tuttavia persona ragionevole che ne faccia rimprovero agli educatori dell' Asilo e che, di fronte ai pochi incoreggibili, dimentichi il numero assai maggior di quelli che sono stati ridonati ad una vita degna dell' uomo. Pur troppo anche l' educazione nelle famiglie non offre sempre felici risultati.

La preghiera, il lavoro, l' istruzione e la ricreazione, rigorosamente organizzati in modo corrispondente allo scopo, sono i mezzi per ottenere l' educazione e la salvezza di tanti sventurati; lo spirto severo quanto libero che regna nello stabilimento è la potenza a cui cedono involontariamente anche dei cuori rozzi. Dirige il tutto paternamente fin dai primordii in qualità di educatore, di maestro principale e di amministratore il sig. Edoardo Bachmann il quale, mercè il recente suo matrimonio procaccierà, non ne dubitiamo, una buona madre all' Asilo. I 33 allievi sono divisi in due famiglie, ciascuna delle quali abita, mangia e lavora separatamente sotto la continua sorveglianza d' un precettore; mentre per l' istruzione in iscuola i ragazzi sono divisi in diverse classi a seconda dell' età e della capacità.

Il risultato economico corrisponde come il pedagogico a qualsiasi equa pretesa. Egli è vero che il governo d'un podere, che trovavasi in uno stato assai negletto, costò nei primi anni ragguardevoli sacrifici, e che parecchi infortunii, come devastamenti cagionati da acquazzoni e dalla grandine, e guasti arrecati dai bruchi scemarono le annue rendite. Mentre nei primi tre anni il conto risguardante l'amministrazione drl podere presen-

tava dei disavanzi di circa fr. 430, negli ultimi cinque questi disavanzi si sono convertiti in avanzi di circa fr. 2500. Il bestiame che prima constava di 9 capi ora consta di 16; il prodotto del latte si elevò da fr. 1955 a fr. 3440; quello del grano da fr. 380 a fr. 1310. E il podere potrà ancora migliorare; puossi contare di certo sopra un aumento dei prodotti attuali del 20 %.

Non solamente la rendita del podere, (la quale colla tenue pensione di fr. 100 non basta in nessun stabilimento agrario a coprire le spese per l'educazione degli allievi) ma altresì la instancabile carità del nostro popolo sì cattolico che protestante, il quale fu largo di oblazioni, di doni e di bei legati, ha fatto sì che l'Asilo potè sostenersi e nel corso di questi primi otto anni aumentare la sua sostanza di fr. 2356.

Segue da tutto ciò che la continuazione dell'Asilo nello stato in cui ora trovasi sarebbe assicurata mercè i nostri propri sforzi e grazie al caritatevole interessamento del nostro popolo. Ora però non trattasi solo della conservazione dell'Asilo, ma è fortemente sentito il bisogno d'una ragguardevole ampliazione dello stesso coll'aggiunta d'un'altra famiglia di 12 e più fanciulli. Già sul principio, quando le ammissioni erano proporzionatamente numerose, non poterono essere esaudite tutte le domande d'ammissione; ancor meno si potè far ciò in seguito, siccome soltanto i congedati vengono surrogati da nuovi ammessi. Di 32 allievi cinque in media vengono congedati ogni anno siccome sufficientemente maturi, e altrettanti sono ammessi di nuovo. Questo numero corrisponde troppo poco al suo bisogno, essendo state fatte sovente 10 e più dimande assai fondate per due posti divenuti vacanti.

La Direzione dell'Asilo versa in una penosa situazione ogni qualvolta si vede costretta a respingere tante vive istanze e a negare a tanti sventurati l'accesso a quell'Asilo che solo, forse, poteva salvarli. Ne risulta per l'Asilo un danno considerevole, imperciocchè, se ogni dimanda esaudita desta ed accresce l'inte-

ressamento per esso, ogni rifiuto influisce sfavorevolmente in quanti circondano colui che avrebbe bisogno di soccorso. Questa posizione riesce tanto più gravosa, essendo il podere grande abbastanza per offrire sufficiente occupazione ad un terzo gruppo di fanciulli e perchè il fabbricato economico già esistente offrirebbe lo spazio per un'altra famiglia di fanciulli. Tuttavia, se vogliamo che l'Asilo continui a prosperare, se non vogliamo che si aggravi di debiti e che sia dato in balia ad un avvenire incerto, coi mezzi ora disponibili non osiamo arrischiarci a stabilirvi una terza famiglia foss'anco di soli 12 fanciulli. Un calcolo esatto ci dimostra che la spesa per la istituzione di questa terza famiglia (lavori di compimento e acquisto del materiale necessario) importerebbe circa fr. 2000. Se volessimo anche arrischiarci a sostenere questa spesa, in vista del soccorso fin qui stato concesso, ce ne trattiene però il riflesso che la desiderata ampliazione creerebbe una spesa permanente. Questa spesa annua: 1.° per il soldo di un terzo maestro, e 2.° per il mantenimento degli allievi, dedotta la pensione, ammonterebbe a fr. 1400 i quali, supposto l'interesse del 4 %, rappresentano un capitale di fr. 35,000. Negli otto anni ora decorsi i contributi dei diversi Cantoni, sottoscritti per anni sei all'epoca della fondazione dell'Asilo, sono stati pagati coscienziosamente e quasi per intero ed hanno reso possibile l'avvenuta ampliazione dello stesso. Ora, se in certo qual modo ci venisse assicurata una somma di circa fr. 35,000 distribuita sui prossimi sette anni, cioè annualmente circa franchi 5,000, potremmo intraprendere tosto di buon animo nelle misure sopraccennate l'ampliazione tanto urgente e per l'ulteriore sviluppo guardare fidenti nell'avvenire.

Sarebbe mai troppo il nostro ardire di mettere ancora una volta a contribuzione la carità della nostra nazione per l'offerta di tai nuovi sacrifici?

Questo stato di cose fu da noi esposto alla Società Svizzera d'Utilità Pubblica nella sua riunione del 1865 in Altorf. Detta

Società incaricò la sua Commissione centrale di far esaminare accuratamente lo stato dell'Asilo per mezzo di periti. Da questo esame che ebbe luogo nella primavera del 1866 risultò: « Che l'Asilo, sì dal lato pedagogico che dal lato economico e per ciò che risguarda la parte dell'agricoltura è diretto ed amministrato in modo irreprensibile e con molta abilità, e perciò merita che la nazione continui ad attestargli il suo caritatevole interessamento ». Dietro questo rapporto dei periti della Società Svizzera d' Utilità Pubblica nella sua riunione del 1866 a Sion incaricò la Commissione centrale di dirigere ancora una volta in unione col Comitato del Sonnenberg un appello al popolo Svizzero perchè esso venga a procacciare i mezzi necessari per l'ampliazione e il definitivo compimento dell'Asilo.

Ora che il sole della pace ha squarciato le nubi che minacciavan guerra, ed il popolo svizzero tranquillamente celebra di nuovo le sue feste nazionali, stimiamo giunto il momento propizio di arrischiarci ad adempiere a quell' incarico e rivolgerci ancor una volta al nostro popolo colla preghiera di far nuovi sacrifici per uno scopo sì nobile, sì filantropico. Noi preghiamo questo popolo magnanimo a volerci offrire i mezzi necessari all'estensione dell' Asilo al Sonnenberg, allo scopo di salvare un numero maggiore di fanciulli discoli di religione cattolica. L'Asilo protestante alla Bächtelen conta 50 allievi, quello dei cantoni francesi a Sérix esistente da pochi anni ne annovera esso pure una cinquantina. Facciasi in modo, che l' Asilo al Sonnenberg non sia secondo a quelli. La Società svizzera d' utilità pubblica conta un numero sì ragguardevole di filantropi; i cantoni cattolici hanno si vivamente preso a cuore la salvezza di tanti infelici mediante una educazione razionale di stabilimento, nei cantoni protestanti è sì grande il numero di coloro che, benchè d'altra confessione, porgono volonterosi la mano soccorritrice ai loro confederati cattolici, — che fiduciosi indirizziamo a tutti il presente appello, sicuri che non torneranno vane le nostre preghiere. Per l' ulteriore prosperamento dell' Asilo al Sonnenberg

noi confidiamo pienamente in Colui che, fonte d'ogni bene, infonde verace amore nei cuori umani.

La sottoscritta Commissione Centrale e i due Comitati del Sonnenberg si rivolgono ai loro Corrispondenti Cantonali, colla preghiera di portare quest'appello a conoscenza dei Membri della Società svizzera d'utilità pubblica, di tutti i fautori che ebbe e potrà avere l'Asilo del Sonnenberg, e d'invitarli a firmare dei doni per una volta tanto o delle oblazioni ripartite sopra sette anni. I signori Corrispondenti si compiaceranno di trasmettere per la fine dell'anno il risultato delle loro operazioni al sig. Cassiere Fed. Balthasar a Lucerna.

Preghiamo anche i signori Membri della nostra Società di voler cooperare a raggiungere il nobile scopo.

Per incarico della Società Svizzera d'utilità pubblica:

A nome della Commissione Centrale
Il Presidente
D. U. ZHENDER
Il Segretario
B. Spyri.

A nome del Gran Comitato del Sonnenberg
Il Presidente
FRANCESCO BRUNNER, a Soletta

A nome del Piccolo Comitato
Il Presidente
Dott. FRANCESCO DULA a Ratthausen
Il Segretario dei due Comitati
N. Rietschi a Lucerna.

Il Corrispondente per il Canton Ticino:
Can. Ghiringhelli in Bellinzona.

N.B. A raccogliere i doni e le sottoscrizioni nel Ticino vennero designati dal Piccolo Comitato i sig.ri

Avv. Pietro Pollini a Mendrisio.
Consigliere Felice Bianchetti a Locarno.
Curato Pietro Dambrogio a Dalpe.

Bibliografia.

ISTRUZIONE CIVICA
Proposta ad uso delle Scuole Ticinesi

dal Prof. A. SIMONINI. — Lugano 1867.

Noi abbiamo già annunciato tempo fa la comparsa di questo nuovo libro scolastico. Ora che, a quanto ci si annuncia, il Consiglio Cantonale di Pubblica Educazione ne ha accordato la introduzione e l'uso nelle Scuole, noi lo raccomandiamo caldamente ai Maestri, i quali utilmente non potendo valersi dei testi in uso perchè troppo estesi, erano obbligati a compilare e dettare dei compendi, non sempre troppo esatti.

Il signor Simonini che per lunga pratica conosce i bisogni delle Scuole, ha saggiamente diviso in tre parti il suo libro, ciascuna delle quali costituisce un opuscolo separato, secondo il corso progressivo delle Scuole secondarie e dei Ginnasi. Egli ha pur voluto facilitare d'assai il compito sì dei maestri che degli esaminatori ponendo a piè di pagina le interrogazioni da farsi ad ogni capitolo.

Le nozioni dei diritti e dei doveri del Cittadino vi sono date con ordine regolare, nè mancano le indicazioni storiche e le esortazioni morali, seppure queste non tornano anzi troppo frequenti.

In complesso, lo ripetiamo, è un buon libro che noi raccomandiamo volontieri ai nostri Docenti, i quali non dubitiamo saranno grati al loro infaticabile Collega di questo suo nuovo lavoro.

IN UNA VALLE
ossia Amore e Sventura.

È detto antico, che la storia è maestra e guida della vita, ma quand'essa ha per oggetto luoghi e circostanze di patria, ed intesse al nudo concetto storico fregi di meraviglia e d'affetto, essa non solo accresce lumi all'intelligenza, ma maggiormente commove il cuore, ed eccita il cittadino ad opere utili e lodevoli. La Svizzera abbonda di siffatte operette, che vengono avidamente lette con utile ed incremento del patrio progresso, e tra queste noi crediamo che si possa ben a ragione annoverare la sopra annunziata. Essa non valica gran fatto la amena contrada della ridente valle di Poschiavo; ma il racconto, la leg-

giadria dello stile, gli aneddoti interessanti, che vi campeggiano sono tali, che noi crediamo di poterne consigliare la lettura ai nostri concittadini.

Si vende presso la Tipolitografia Colombi in Bellinzona. S.

Cronaca.

La riunione della Società Svizzera dei Maestri, che secondo l'avviso pubblicato nel prec. numero doveva aver luogo in San Gallo li 7 e 8 ottobre corrente, venne differita ai giorni 28 e 29 dello stesso mese. Ripetiamo quindi l'invito ai nostri Istitutori di intervenire a quella radunanza, seppure l'incominciamento delle scuole fra noi non li impedisce; avvertendo che teniamo presso noi un certo numero di *carte d'ammissione* per quelli che volessero profittarne.

— Riferiamo con piacere che il sig. Giuseppe Brocchi, già console svizzero a Torino, ha comunicato al Consiglio federale di voler assumersi le spese per l'istruzione di due giovani svizzeri durante un corso di studii di cinque anni nell'instituto internazionale in Torino, e che lascia al Consiglio federale la scelta dei giovani stessi. Il Consiglio federale ringraziò il sig. Brocchi della generosa sua offerta, ed invitò il governo del Ticino a fare le opportune proposte. — A quanto sappiamo il Consiglio di Stato presentò bentosto due giovanetti, uno leventinese e l'altro luganese.

— Ne incombe il doloroso officio di registrare una nuova perdita della nostra Società Demopedeutica nella persona del socio consigliere *Antonio Bazzi* di Brissago. Il giorno 5 corrente egli era tratto all'ultima dimora fra il compianto di quanti avevano in lui conosciuto l'ardente patriota, l'abile e scrupoloso contabile, l'incorrotto deputato del popolo, il modello dei cittadini repubblicani.

— Per norma dei nostri concittadini che avessero degli studenti da far ammettere alla Scuola Politecnica, avvisiamo che l'iscrizione di essi è protratta fino al 31 ottobre corrente, il giorno degli esami è fissato al 4 novembre, e l'apertura dei corsi agli 11 dello stesso mese.

Avvertenza.

Per mancanza di spazio rimettiamo ai prossimi numeri le solite Esercitazioni Scolastiche.

Bellinzona. — Tipolitografia di Carlo Colombi.